

Andrea Biavati nasce a Roma nel 1967, dove attualmente risiede e lavora; la sua ricerca lo vede impegnato in progetti di carattere sociale legati al territorio di appartenenza e che si manifestano attraverso performance, installazioni, videoinstallazioni, Street art sperimentale

Competenze in: comunicazione visiva, tecniche pubblicitarie, educazione/formazione arte, Linguaggi sperimentali.

Esperienze didattiche scuola: formazione; laboratori didattici; attività culturali; alfabetizzazione informatica; inclusione persone con disabilità; attività resilienza.

Dal 2012 ha attivato un progetto scolastico denominato SCHOOL che propone nelle scuole primarie, medie, medie superiori al fine di realizzare una scuolamuseo dello studente. (school01.org)

Progetti speciali

2012/20... → Progetto Didattico Sociale

- School scuolamuseo dei ragazzi (format europeo)
- I. C. Fabiola Roma - I. C. Sinisgalli Potenza

2014/2015 → video documentaristico

- Progetto in evoluzione, installazione video per il complesso archeologico (case romane del Celio)

2011-2013 → in evoluzione

- Progetto in evoluzione, installazione condivisibile

2009

- Che fare,
- Accademia di Romania, Roma a cura di Fabio Campagna

2008

- Codex 0, Tunisia-Islanda-Germania

2007

- Graffito Interattivo,
- Casoli Camaiole a cura di Luigi Pardini

2003

- Flashmob, Performance pubblica,
- Rione Monti ,Roma a cura di Andrea Biavati

Mostre personali

2008/2009

- Abili diversamente,
- Potenza a cura di Giuseppe Calabrese

2006

- Inmateria,
- Torregrande di Oristano, a cura di Erica Olmetto
- Flag, Spazio Fare, Roma a cura di Fabio Pinelli

2005

- Iniziazione,
- Torrevecchia Margherita di Savoia a cura di Silvia Russo

2004

- Le maschere nella società,
- Ayacucho, Perù a cura dell'Istituto nazionale per la cultura
- Let's bury a bad memory,
- Londra (Miltonkeynes) a cura del Silbury group

2000

- Segni,
- Palazzo Rospigliosi (rm) a cura di Candia Savastano

Mostre collettive

2010

- 24x24 Opera Unica, Roma a cura di Stefano Esposito

2008

- Sconfinamenti,
- Video, Museo Nazionale di Castel S. Angelo,
- Roma a cura di Sergio Rossi

2007

- Privacy,
- Galleria Bachecarte Cagliari a cura di Erica Olmetto

2006

- H2, videoinstallazione,
- Circolo degli artisti Roma, a cura di Loris Schermi
- Disegni, Via Miani, Roma, a cura di Chiara Camerata

2005

- Autoritratto, Via Margutta Roma a cura di Alfio Petrinì

2004

- Identity, Londra (Miltonkeynes) a cura del Silbury group

2002

- La mia idea di campagna romana e laziale,
- Castello Baronale di Fondi a cura di Gloria Porcella,
- Galleria Cà D'oro

2001

- Eppifania, Galleria Giulia Roma

Pittura/disegno

2000/2020→

Molteplici esperienze ed esposizioni mi legano ad un percorso pittorico separato dal mio modus operandi che definisce il mio operato artistico.

Vivo la pittura come un momento molto personale a tratti intimo. Un dettaglio interessante è che Aileen Getty ha un acquisito un mio lavoro.



Progetto di street art realizzato a Tor Sapienza per l'associazione di quartiere Morandi a Colori. La parete "aperta" è stata pensata per invitare il pubblico a realizzare il proprio graffito. negli anni i murales si sono stratificati conferendo alla parete una multi identità... Un lavoro condiviso con gli abitanti del quartiere.

Street art Open Wall
Roma 2014→

OPEN WALL

ISTRUZIONI PER L'USO

- 1** La parete è a tua disposizione, dacci un segno
- 2** Cancella o evolvi il disegno esistente
- 3** Intervieni creativamente nell'area evidenziata
- 4** Documenta il tuo processo lavorativo con foto e video
- 5** Inviaci il materiale a [centroculturalegiorgio morandi@gmail.com](mailto:centroculturalegiorgio.morandi@gmail.com)
- 6** Il lavoro sarà pubblicato sulla pagina facebook di Morandi a colori



Progetto di street art realizzato insieme a 800 ragazzi nell'arco di 3 mesi. Nell'ambito del progetto school01 scuolamuseo dei ragazzi, gli allievi sono stimolati a conoscere le diverse tecniche artistiche e i nuovi linguaggi e mezzi espressivi.

**Street art
Roma 2015→**



Progetto in evoluzione.
1500 microculture in porcellana costituiscono il principio di un'idea
installativa condivisibile.
Cerco un'Istituzione che acquisisca l'installazione attuale che dovrà essere
implementata con nuovi pezzi simili realizzati da altre persone.

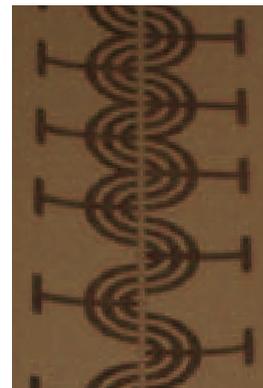
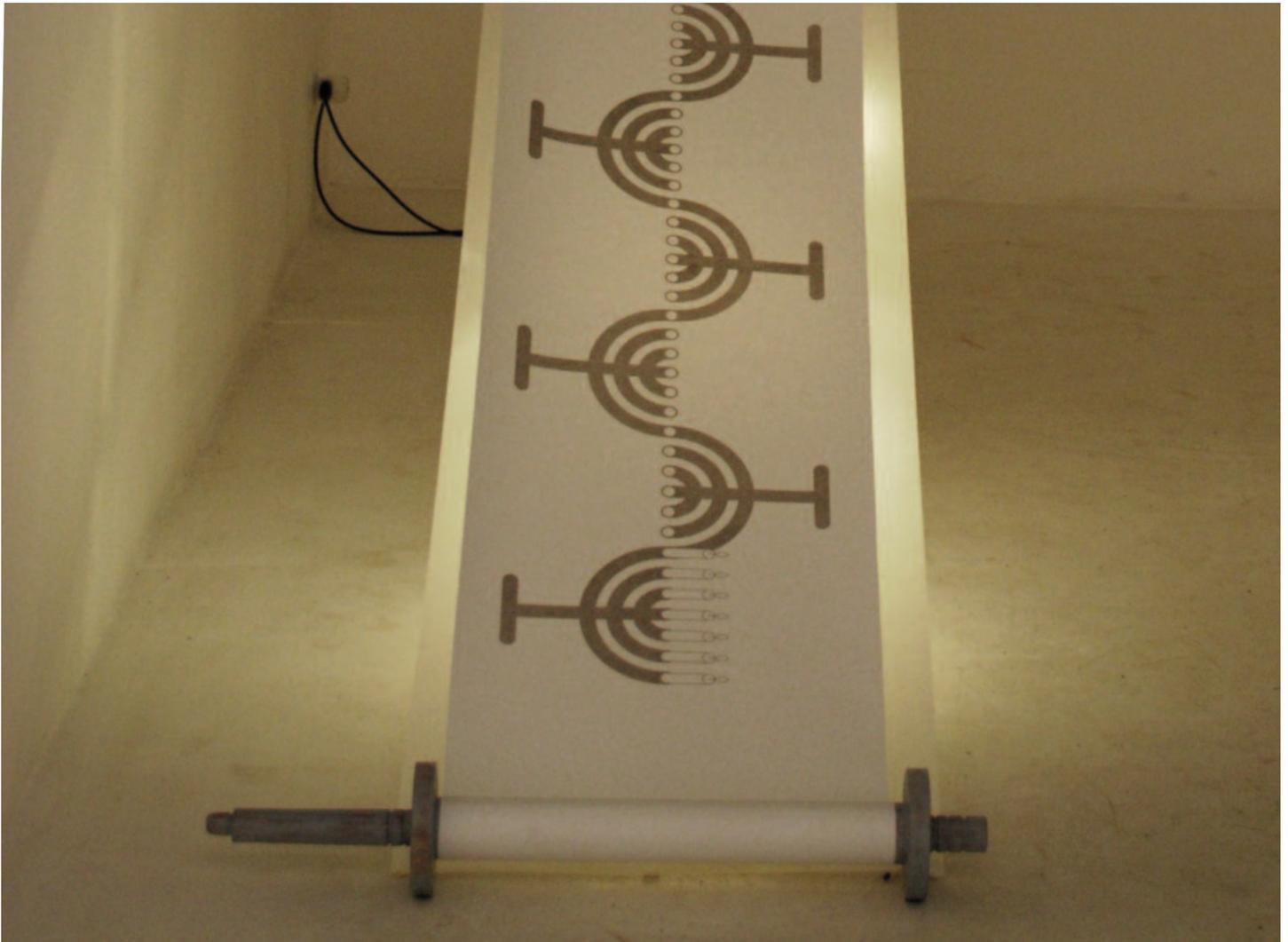
**installazione condivisibile
Roma 2011→?**



In considerazione della ubicazione della galleria Opera Unica, al centro del quartiere ebraico di Roma Andrea Biavati si esprime attraverso una performance celebrativa dedicata dalla Comunità Ebraica romana esaltandone l'aspetto di solidarietà sociale praticata dai componenti della Comunità.

L'artista intende sottolineare come questo profondo e condiviso convincimento etico morale possa consentire la forte e duratura esistenza di una Comunità storica quale quella Ebraica nella città di Roma. Il tema trattato sarà rappresentato da un singolo elemento chiave, dal forte richiamo evocativo, che nel suo ripetersi si evolve in una trama ricca, complessa e unita.

24x24
Coscienza collettiva
installazione
Roma (ghetto), 2010
curatore, Stefano Esposito
TakeAwayGallery
Opera unica



Abilidiversamente è un progetto nato in occasione dell'iniziativa integrazione organizzata dall'associazione potentialmente. Serviva un'idea che potesse far integrare persone disabili con i normodotati e viceversa.

Il progetto Abilidiversamente ha lo scopo di aiutare i ragazzi down ad iniziare un'attività (decorativa artistica) che possa crescere e concretizzarsi in un lavoro indipendente.

20 ragazzi hanno realizzato un'installazione con 2000 maioliche decorate a mano che è stata donata ad un quartiere disagiato della città.

**Abili diversamente
installazione
serpentone, potenza, 2008/9**

curatore, Giuseppe Calabrese



“Che fare” iniziativa a cura di Fabio Campagna ha visto coinvolti più artisti all'Accademia di Romania in occasione dell'evento spazi aperti.

WIP work in Process:

Prendi il sacchetto e portalo a casa contiene del compost e dei semi
pianta i semi fai nascere il germoglio e prenditene cura documenta
la crescita del tuo lavoro con alcune foto ed inviale a questo indirizzo
e-mail chefarewip@gmail.com le foto pervenute verranno pubblicate
sul sito dell'accademia di romania
che fare?
lavorare!

WIP
performance
Accademia di romania 2009

curatore, Fabio Campagna



Codex0 è un progetto artistico che si manifesta in svariati luoghi del mondo, attraverso eventi diversi e separati tra loro, ma ognuno con un "documento-opera" che sarà affidato al luogo stesso, una "reliquia" che sarà sepolta sotto terra.

Codex0 vuole essere ciò che fra anni potrebbe essere considerato archeologia.

Una volta sepolto il documento-opera saranno rilevate le coordinate con un sistema satellitare per localizzare esattamente il luogo dove è stato sotterrato e poi messe a disposizione su internet.

www.codex0.com progetto attualmente on-line

codex0
performance pubblica

internet mondo
2008/∞



L'iniziativa è partita ad agosto 07 a Tricase dove gli abitanti sono stati coinvolti alla creazione di una scultura per la loro città la scultura sarà realizzata con tutti i vecchi oggetti in ferro che i tricasini hanno consegnato e che consegneranno e verrà installata nella città per riqualificare il quartiere (zona lu puzzi).

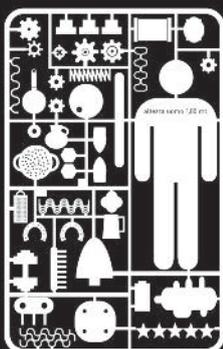
Progetto momentaneamente fermo Comune commissariato

FERROvecchio
installazione interattiva
tricase Lecce
2007

FERROvecchio

una scultura per Tricase.

progetto di Andrea Biavati



Esempio di come verranno assemblati i pezzi di ferro da voi consegnati per realizzare la scultura.

TUTTI GLI ABITANTI DI TRICASE SONO INVITATI A PARTECIPARE ALLA CREAZIONE DI UNA SCULTURA PER LA LORO CITTÀ.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

- 1) Scegli un oggetto di ferro (non ingombrante) che ti piaccia esteticamente. Ad esempio, attrezzi agricoli o da lavoro, serrature, ingranaggi, padelle, chiavi, ecc. Non ferraglia.
- 2) Accertati che sia di ferro, anche se è arrugginito.
- 3) Consegnalo all'associazione MOBBASTA di Tricase (contatti 320 7863 468 Antonio).
- 4) Prima scadenza: dal 4 agosto al 31 dicembre 2007
- 5) Con l'insieme degli oggetti in ferro consegnati si realizzerà una scultura per Tricase.

ZONA LU PUZZU

Nel 1962 un'esplosione in zona Puzzu ha creato una ferita in questo rione popolare di Tricase. Dopo l'abbattimento delle case pericolanti ci sono stati diversi tentativi di riqualificare la zona, ma nonostante l'impegno dei tricasini non si è mai riusciti a concretizzare e portare a termine i progetti. La nostra iniziativa vuole stimolare gli abitanti di Tricase a partecipare attivamente al progetto per realizzare una scultura insieme e riqualificare il quartiere Puzzu.

Coinvolgete i vostri amici, più oggetti ci saranno più bella sarà la scultura. Il vostro contributo è fondamentale. Attivatevi e **non arrugginite il vostro estro.**



TUTTI GLI ABITANTI DI TRICASE SONO INVITATI A CREARE UNA SCULTURA PER LA LORO CITTÀ.

- 1) Scegli un oggetto di ferro (non ingombrante) che ti piaccia esteticamente. Ad esempio, attrezzi agricoli o da lavoro, serrature, ingranaggi, padelle, chiavi, ecc. Non ferraglia.
- 2) Accertati che sia di ferro, anche se è arrugginito.
- 3) Consegnalo all'associazione MOBBASTA di Tricase (contatti 320 7863 468 Antonio).
- 4) Prima scadenza: dal 4 agosto al 31 dicembre 2007
- 5) Con l'insieme degli oggetti in ferro consegnati si realizzerà una scultura per Tricase.



Il graffito realizzato per il paese di casoli rievoca la figura del maggio (cantastorie). Per far rinascere questo personaggio della versilia ci si è rivolti ai giovani che mediante un sms potevano inviare un maggetto (quartina scansionata).

La prima quartina selezionata e scritta nel fumetto del graffito dice: (questo canto casolino, sta pur certo è genuino, è una storia a voi narrata, per cullarvi la giornata.)

Periodicamente questo maggetto è sostituito con uno nuovo.

**maggio graffito interattivo
casoli camaiore (lu)
2007**

curatore Luigi Pardini



Il 31 agosto 2006 è nata la performance “alla memoria” di ostia antica, per cogliere l’essenza di un luogo e restituirla alla memoria. Nell’area archeologica sono stati realizzati 40 disegni su carta pergamenata, questi scorci dell’antica città sono stati sigillati e integrati tra le rovine. restituiti al sito stesso.

L’opera è attualmente sepolta nel sito archeologico di Ostia Antica.

**alla memoria
autoperformance
installazione intima
ostia antica roma
2006**



Inmateria è un'installazione che rievoca l'habitat naturale del luogo che lo ospita, pertanto il suo allestimento ha richiesto la presenza di elementi reperibili nel luogo. L'interazione del pubblico è avvenuta prima attraverso la ricerca ed il reperimento del materiale per poi seguire con la tutela dell'installazione e degli elementi che la compongono. Il fuoco, sito al centro dell'installazione, è stato alimentato dai visitatori in segno di rispetto nei confronti del proprio territorio.

Progetto realizzato con l'aiuto degli abitanti di Oristano

**inmateria installazione
torregrande oristano
2006
curatore Erica Olmetto**



Flag si manifesta attraverso l'interazione cosciente del pubblico.

“Sei libero di portarti a casa una delle cento opere senza rimorsi di coscienza, l'autentica sarà comprovata solo dopo aver effettuato il pagamento di un bollettino postale di 150 euro ad una onlus per l'assistenza ai malati mentali. Ci sono 100 opere, si potrebbero raccogliere 15.000 euro in poco tempo, l'intento non è né encomiabile né deprecabile, all'artista interessa seguire un percorso. L'arte richiede attenzione e impegno anche da parte del pubblico.”

1° atto realizzato a Roma.

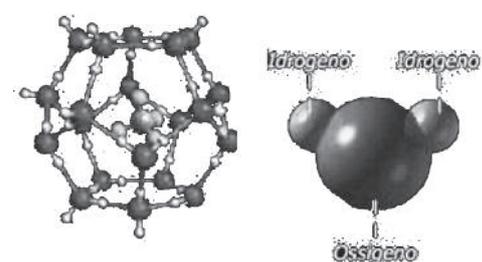
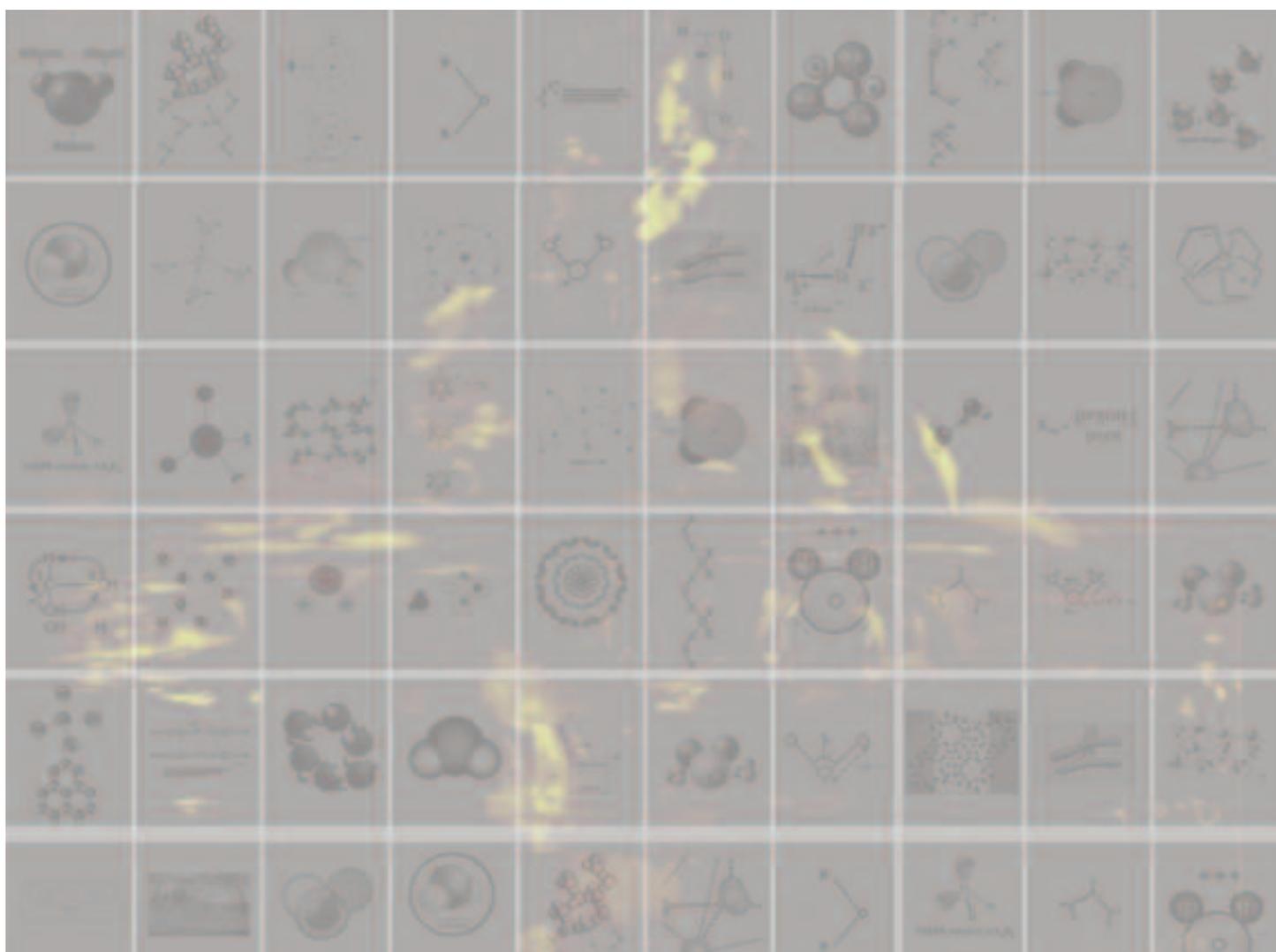
flag
videoinstallazione interattiva
roma 2006
curatore Fabio Pinelli



Il concetto di assenza, è presente già nel titolo h2
enigmatica troncatura della formula dell'acqua.
una goccia d'acqua, cadendo ripetutamente, invece
di riempire vuota, capovolgendo tutte le leggi della fisica.

Progetto presentato al Circolo degli Artisti di Roma
e pubblicato sul sito Undo.net

h2 videoinstallazione
roma 2006
curatore Loris Schermi
merzbau



entrare nell'installazione di andrea biavati è un atto di fede, un'esperienza che si vive da soli, nell'identificazione del fruitore con l'opera. Entrando, ripercorriamo le fasi della genesi del mondo e dell'individuo umano attraverso un moto ascensionale che coinvolge vari simboli (dall'acqua madre, rossa, come il sangue, in quanto elemento vitale, ma anche come la placenta che ospita la nuova vita, all'albero della vita, della croce che si erge sulla parete, in un ambiente che evoca il giardino edenico attraverso la sua struttura geometrica, simile ad una aiuola stilizzata) e la teoria/processione degli autoritratti lignei cristallizzati nella salina.

Attraverso un processo chimico/alchemico, spontaneo/naturale, l'artista guida lo svelamento animistico dell'oggetto artistico: il riscatto è totale, coinvolgendo l'intera multisensorialità (l'esperienza tattile/sonora) dell'artista e del fruitore. La messa in scena del riscatto dell'opera riscatta anche il suo fruitore, è il dono-privilegio che l'artista ci concede e che vuole condividere con noi.

Installazione Acquisita dall'Ati sale di Margherita di Savoia

Iniziazione
installazionemultisensoriale
margheritadisavoia
2005
curatore Silvia Russo



Cento autoritratti di piccolo formato sono attaccati al vetro frontale di un negozio vuoto. Gli autoritratti ad uno ad uno sono staccati dalla vetrina e cuciti insieme dall'artista, che realizzerà un grande arazzo, come per ricucirsi addosso la propria identità.

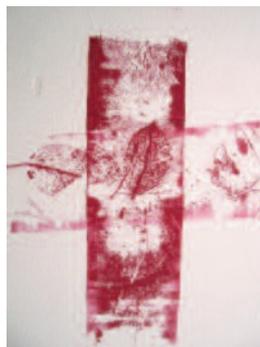
**autoritratto performance
roma 2005
curatore Alfio Petrini**

Performance filmata e presentata on-line



Identity è disegnata intorno alla westbury farm.
500 fogli testimoniano l'io degli oggetti presenti fuori
e dentro lo studio creando una ramificazione,
un percorso che si sviluppa all'interno dell'edificio stesso.
(pareti, soffitti, pavimenti),
una rete che ricostituisce una nuova identità del luogo.

identity installazione
miltonkeynes inghilterra
2004
curatada silbury group



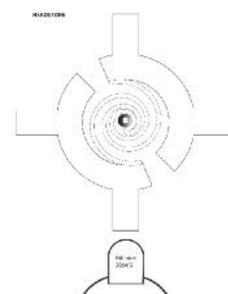
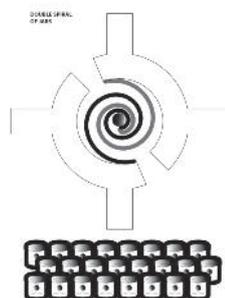
gli abitanti di Milton Keynes sono invitati a creare una scultura per la loro città. Ognuno di voi potrà creare il kit del "brutto ricordo" che consiste nel mettere un oggetto, che simbolicamente rappresenti un vostro "brutto ricordo", all'interno di un barattolo di marmellata. Tutti i barattoli consegnati da voi serviranno a creare una scultura che sarà allestita nel cimitero. Il pavimento composto dai barattoli, avrà una pianta a doppia spirale, un percorso simbolico che le persone potranno fare dall'esterno fino al centro e viceversa, (out-in-out) e dove nel mezzo sarà eretta una lapide con un inno alla nascita. una scultura concepita per seppellire i brutti ricordi.

progetto fermo, il pubblico non ha interagito.
la mia permanenza sul luogo è stata troppo breve

let's bury a bad memory
installazione interattiva
inghilterra
2004



**LET'S BURY A
BAD MEMORY**
A SCULPTURE BY MILTON KEYNES PEOPLE
SCULPTURE PROJECT



Secondo Flashmob italiano

Alle 18:20 e non prima, tutti e contemporaneamente recatevi in piazza della madonna dei monti, in fondo alla via omonima.

A partire dalle 18:20 e non oltre le 18:30 vi nomino artisti e come organizzatore del mob vi commissiono un'opera d'arte che farà parte del patrimonio artistico romano.

Indossate il vostro fazzoletto al collo alla bohémienne e parlate rigorosamente con un'inflessione francese, scherzate tra voi e scambiatevi suggerimenti, in fondo siete colleghi.

18:20, colorate con i pastelli a cera i sanpietrini della piazza ciascuno di un colore diverso. Alle 18:30 sgombrate la piazza con la stessa velocità con cui l'avete occupata, disperdendovi per le vie limitrofe.

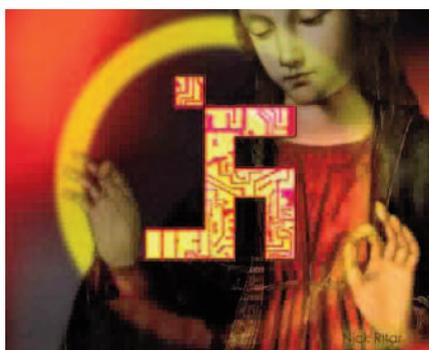
**flashmob
performance pubblica
Roma 2003**



Oltre 600 utenti hanno interagito inviando i frames che compongono videonet.
Videonet è un progetto che non ha diritti d'autore.
Ha partecipato ed è tuttora presentato in diversi film festival.

Attualmente Videonet, presentato da Jim Minton (Texas), ha vinto un premio ad un concorso di cortometraggio sperimentale.

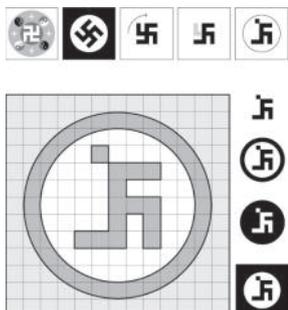
**videonet esperimento online
internet rete globale
2003
progetto indipendente**



La potenziale opera d'arte che hai tra le mani è tua, la puoi già portare a casa senza spesa, ma se vuoi consacrarla come opera d'arte non più potenziale ma riconosciuta, devi firmarla. Proprio tu, come se ne fossi l'autore, è più semplice farlo che spiegarlo. Se deciderai di aderire, avrai investito su una vera opera d'arte, l'avrai 'firmata' tu e allo stesso tempo avrai contribuito al miglioramento del tuo quartiere.

150 firmatari hanno acquistato il giornale.
con i 1.500 Euro abbiamo finanziato il loro carnevale.

il buonismo performance
torsapienza roma
2002
curatore Carlo Gori



Alcune idee condivise e messe a confronto.

--

--

--

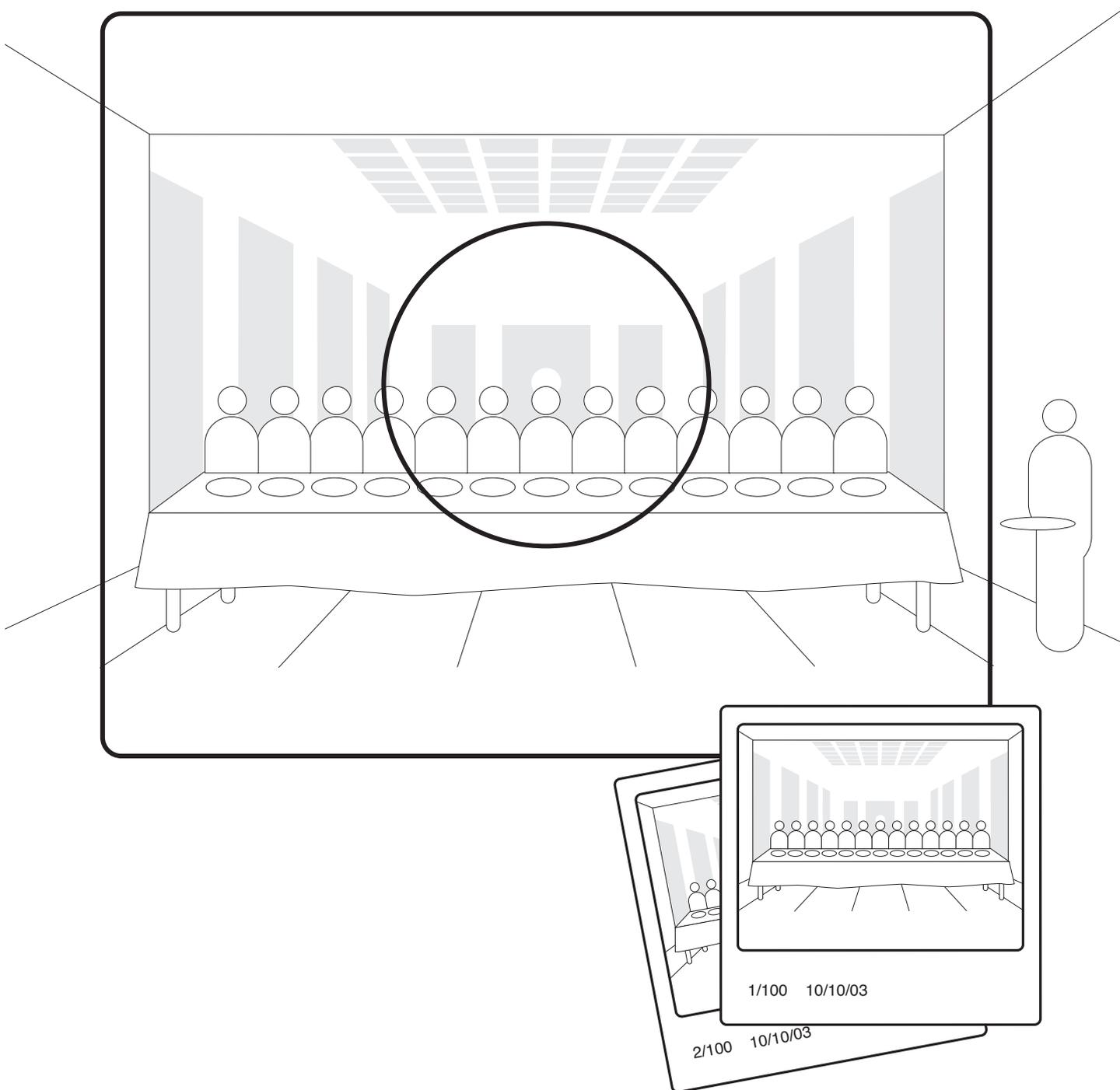
--

--

LA CENA

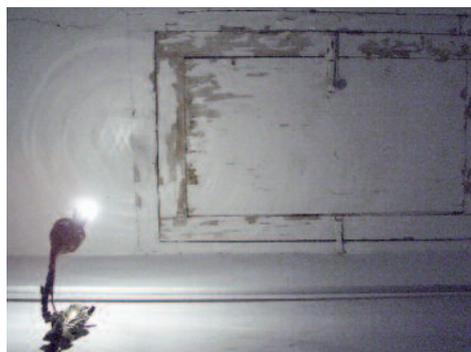
Gli utenti sono invitati a banchettare in compagnia dell'artista.
più serate ad invito chiuso incentrata sul tema della convivialità
a tavola. l'evento sarà documentato da polaroid (pezzi unici).

Lo sfondo scenografico sarà un disegno a parete sulle tracce
del cenacolo leonardiano.



INSTALLAZIONI SPONTANEE

Il progetto fotografico ha l'intento di documentare tutti quei fenomeni che si possono ricondurre ad un'idea installativa che tuttavia non è stata ideata con intenzione. Fenomeni del quotidiano, installazioni spontanee.



WHITE PAPER PROGETTO ON-LINE

White paper è un'opera che nasce cresce, matura e muore su internet.

Chiunque riceva questo file "whitepaper" potrà personalizzarlo col massimo della libertà e creatività (purché faccia solo un intervento) per poi rinviarlo ad un altro utente (solo ad una persona), l'importante è che non si interrompa il processo di crescita dell'opera.

L'opera, che nel frattempo avrà navigato il mondo, dovrà essere riconsegnata il xx xx xxxx né prima né dopo, dall'utente che in questa data sarà in possesso di "whitepaper", all'indirizzo andrea.biavati@gmail.com.

Quando "whitepaper" giungerà all'ideatore del progetto potrà riposare in pace e rincontrarvi ripercorrendo il medesimo percorso con lo stesso ordine in cui è cresciuto.



CONDOMINIO

Il titolo originale del progetto parla di condom ma anche di condominio in quanto tale.

LO SPAZIO

L'evento vive all'interno di uno stabile privato, in tutti gli appartamenti (o quelli che verranno messi a disposizione) dai condomini e vivrà nell'arco di una giornata.

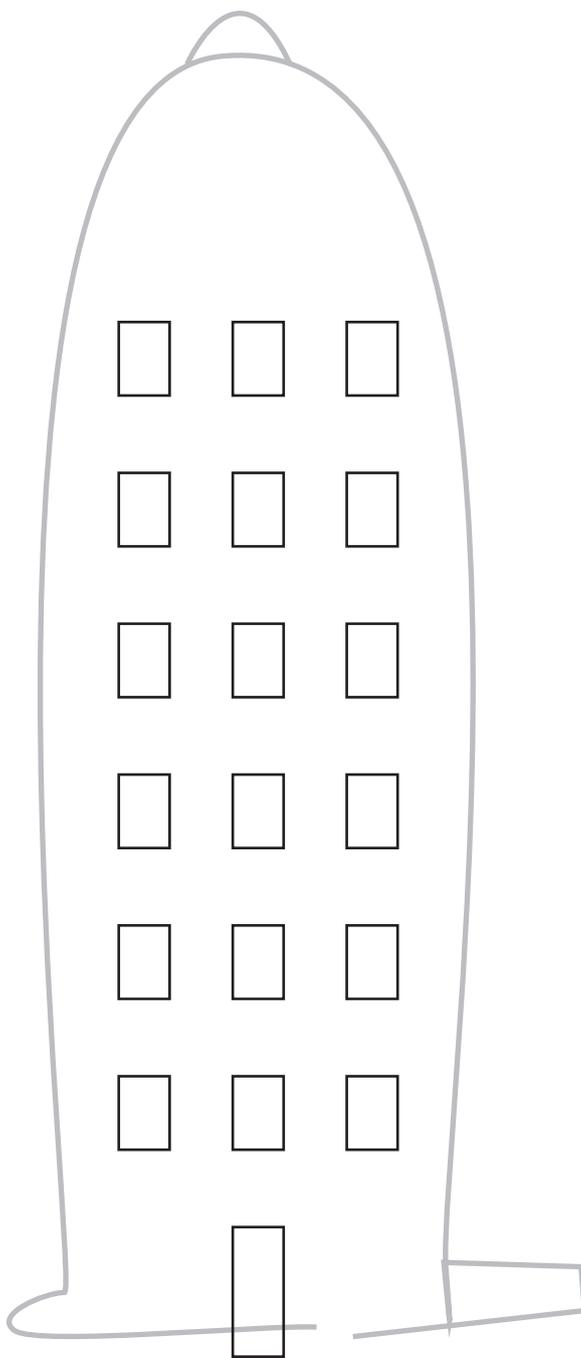
IL SOGGETTO

La tematica da esplorare è contenuta nel nome stesso dell'evento "CONDOM" profilattico. Consideriamola un'azione sociale, dove il tema "tabù" sulla profilassi viene esposto al pubblico con un nuovo linguaggio.

Normalmente se i condòmini partecipano ad un progetto creativo è più per dare ospitalità che altro.

Mi piacerebbe, allora, che per voi questa esperienza non sia fatta solo dal darci ospitalità, ma di provare a lavorare sul nostro medesimo tema, affinché quando ci incontrerete ci sia un vero e proprio scambio di esperienze fra ognuno di noi, per realizzare un'esposizione finale veramente di tutti.

Mi immagino una situazione del genere: ciascun artista sarà associato ad una famiglia (ovviamente decideranno insieme l'opera che dovrà essere realizzata ed esposta all'interno dell'appartamento, visto la tematica delicata).

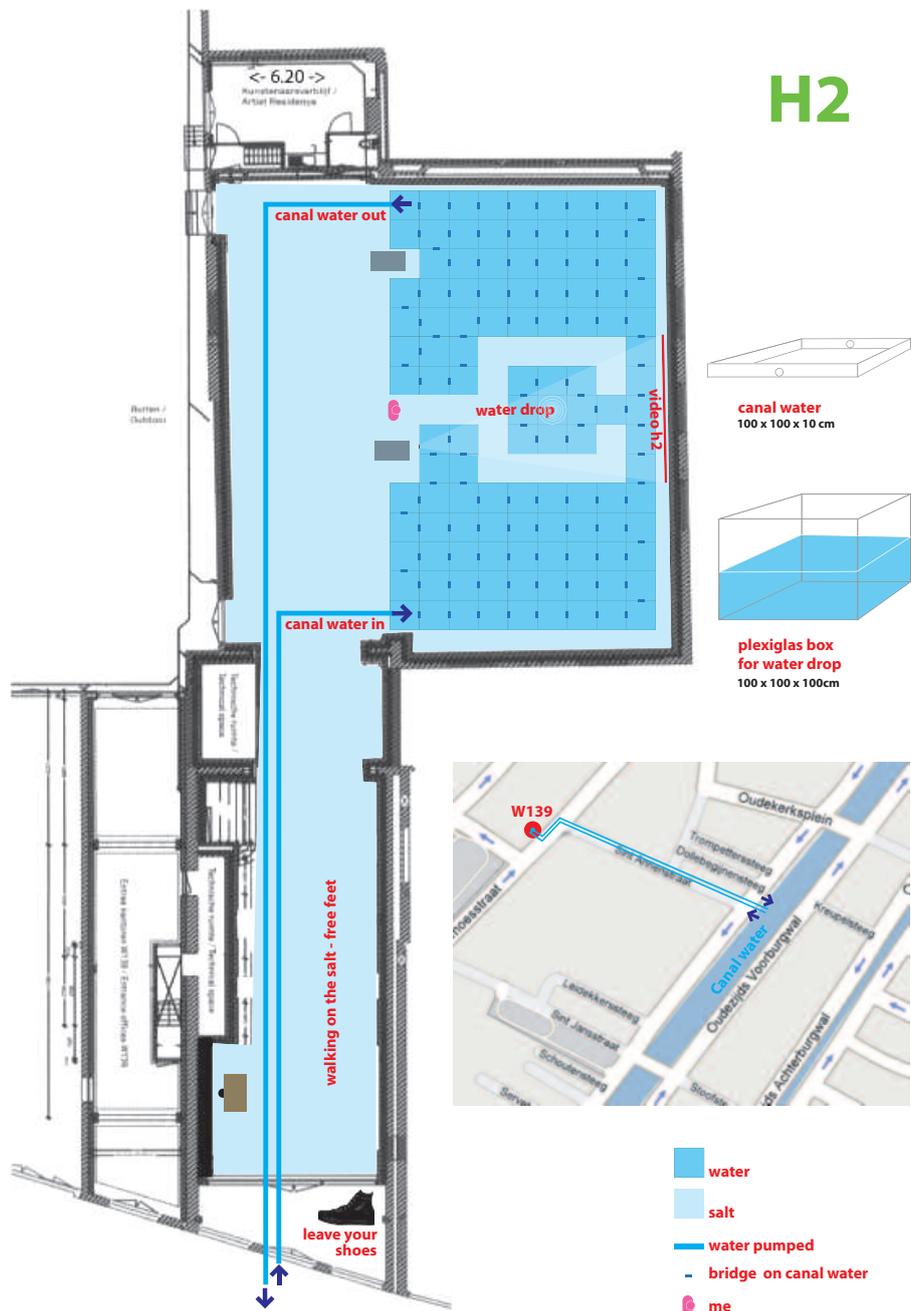


H2 SECONDO ATTO

Questo progetto nasce dall'idea di interagire con un'opera naturale (AMSTEL) già compiuta estendendola all'interno dello spazio espositivo W139 per rigenerarla e poterla ridonare al fiume d'appartenenza.

Il fiume Amstel ha ospitato nel suo habitat la città di Amsterdam la città di Amsterdam ricambia ospitando l'Amstel all'interno del tessuto urbano.

Le acque del fiume Amstel, arteria principale della città di Amsterdam, fonte di vita ed emblema significativo del rapporto tra uomo e natura saranno condotte attraverso delle tubature con un sistema di aspirazione a pompa ed accompagnate all'interno dello spazio espositivo W139. Nella sala grande verranno assemblate delle vasche modulari 1x1 mt.comunicanti dove l'acqua dell'Amstel, pompata all'interno, troverà il suo nuovo Habitat e una nuova condizione di vita per poi tornare nel canale di partenza purificata. Il video H2 è l'ultimo passaggio dell'acqua prima che l'eterno fluire dell'elemento ritorni passando dai fiumi all'oceano, al mare.



LE VELE

Insieme agli abitanti dei quartieri spagnoli di Napoli, vorrei realizzare una scultura permanente che sia un simbolo di aggregazione.

La dinamica della performance è semplice: con una lettera (condominiale) e con altri mezzi (passa parola tradizionale – internet - giornali ecc) esporrò l'invito al quartiere a partecipare al progetto, dove chiederò alle persone di consegnarmi un capo di abbigliamento personale (t-shirt, pantaloni, camice, accessori, indumenti intimi ecc.) che dovranno consegnarmi in un luogo stabilito e che io tratterò al fine di realizzare l'opera. Il luogo dove si realizzerà la performance e dove si collocherà l'opera finale è molto importante e sarà concordato con gli abitanti dei quartieri spagnoli.

L'opera finale sarà una scultura composta da più panni stesi su un cavo, o più, ancorati ai lati di due edifici nella modalità più realistica e spontanea in un teatro a cielo aperto come quello di Napoli.

Un semplice gesto quotidiano che identifica la città e che vorrei immortalare con una scultura dinamica (performance che coinvolgerà gli abitanti del quartiere).



OPERA CAC 9000 - PER IL CAC DI MALAGA

Il progetto proposto nasce dall'intenzione di sperimentare nuove strade per proporre, creare e divulgare arte - una condizione per stimolare ad andare oltre le modalità istituzionali più tradizionali.

CAC 9000 è un sistema informatico in grado di assimilare le immagini inviate dagli utenti al CAC e rese attive per generarne un video in tempo reale.

Il cortometraggio sperimentale è l'insieme delle immagini (frames) proiettate in modalita random ad una velocità tale da percepire un filmato perpetuo, sempre diverso.

